

## Ravenna

## INTESA FRA COMUNE E SINDACATI

# Legalità negli appalti: stop ai ribassi, lavoro tutelato

Mira al contrasto alle infiltrazioni mafiose, a tutele dell'occupazione, a coinvolgere le piccole imprese

## RAVENNA

Sindacati e amministrazione comunale fanno squadra per la regolamentazione della delicata materia degli appalti. Ieri mattina il sindaco Michele De Pascale e i rappresentanti territoriali di Cgil, Cisl e Uil hanno siglato in municipio un documento contenente le linee di intesa su appalti e legalità, che si propone come generale punto di riferimento nella predisposizione delle gare d'appalto da parte dell'amministrazione comunale.

## IL COMMENTO DEL SINDACO

Il documento accoglie importanti sollecitazioni contenute anche in un ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale

## GLI OBIETTIVI COMUNI

Promozione del lavoro regolare, coesione sociale ed efficienza nelle procedure per l'assegnazione di servizi e forniture pubbliche

«Il documento, che è stato ampiamente discusso prima di giungere alla stesura definitiva – fanno sapere da Palazzo Merlato –, è frutto di una convergenza sull'importanza di alcuni istituti in materia di appalti pubblici e predetermina principi base di riferimento per lo sviluppo di futuri protocolli di legalità».

«Questo protocollo, avviato nella passata legislatura – commenta il sindaco – accoglie importanti sollecitazioni, che condividiamo, da parte dei sindacati e contenute anche in un ordine del giorno, proposto da Sinistra per Ravenna, approvato dal Consiglio comunale con un consenso molto largo; oltre a quelli di tutta la maggioranza, ha ottenuto anche i voti di parte dell'opposizione e nessun voto contrario».

## Legalità garantita

L'amministrazione fa sapere che, attraverso le linee guida, l'accordo si pone l'obiettivo di rafforzare strumenti e modelli organizzativi in grado di garantire legalità, contrasto alle infiltrazioni mafiose, regolarità del lavoro e tutela dell'occupazione.

Tra gli obiettivi comuni concordati con i sindacati: la promozione del lavoro regolare, la coesione sociale e l'efficienza nella



Il sindaco e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil dopo la firma dell'accordo

realizzazione e nello sviluppo delle procedure per l'assegnazione di lavori, servizi e forniture pubbliche; la creazione di uno sviluppo compatibile con l'ambiente sostenibile finalizzato a incrementare l'occupazione e l'innovazione tecnologica e organizzativa; il contrasto al lavoro nero e a qualsiasi forma di lavoro irregolare sostenendo, quindi, l'inserimento nelle gare d'appalto del recepimento dei

contratti collettivi nazionali e territoriali di settore.

## Offerta più vantaggiosa

Altri aspetti rilevanti riguardano la promozione del metodo di aggiudicazione cosiddetto "dell'offerta economicamente più vantaggiosa", rispetto a quello dell'offerta con il criterio del massimo ribasso; l'applicazione della clausola sociale che prevede la continuità di occupazione per il

personale, in caso di cambio di appalto, l'incentivazione alla partecipazione delle piccole e medie imprese alle gare d'appalto attraverso l'adozione della politica dei lotti funzionali autonomi per quanto compatibili con l'obiettivo della gara. «Le linee d'intesa, in vigore da oggi, durano e sono valide fino a revisione o revoca – dicono dal Comune –, salvo adeguamenti dovuti a evoluzione normativa».

## «Primo passo significativo che va esteso su tutto il territorio provinciale»

Le organizzazioni sindacali mostrano soddisfazione per l'accordo sottoscritto ieri in Municipio. «Le linee guida sanciscono principi per lo sviluppo di futuri protocolli di legalità – commentano i rappresentanti territoriali di Cgil, Cisl e Uil – che dovranno garantire nel loro complesso condizioni di lavoro dignitose, continuità occupazionale e tutele per i lavoratori coinvolti negli appalti. Siamo di fronte a un primo significativo passo in avanti che è nostro o-

biiettivo estendere su tutto il territorio provinciale. Il documento si presenta come un importante atto politico e, anche, come uno strumento operativo per la predisposizione di rilevanti gare d'appalto che l'amministrazione comunale andrà a bandire in futuro».

I sindacati giudicano di particolare rilievo alcuni aspetti, a partire dall'eliminazione delle aggiudicazioni secondo il criterio del massimo ribasso, fino ad arrivare all'applicazione della clausola sociale, che prevede la continuità

dell'occupazione per il personale in caso di cambio di appalto, e all'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore. «Questi elementi – concludono i sindacati – contribuiscono a delineare un contesto utile a promuovere un modello di sviluppo improntato alla legalità, alla tutela del lavoro e al contrasto del lavoro povero respingendo, così, un'idea di competizione al ribasso che si gioca sulle condizioni dei lavoratori e che siamo da sempre impegnati a contrastare a ogni livello».